



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO DI VERONA

Diploma Accademico Ordinamentale di I Livello in **Violino barocco**

Prassi esecutive e repertori

Il corso intende fornire competenze di livello specialistico nell'interpretazione del repertorio specifico, introducendo lo studente ad un approccio professionale finalizzato all'attività concertistica, nell'ambito cameristico ed orchestrale, e didattica.

Il percorso considera l'insieme della famiglia degli archi, quindi può essere affrontato indifferentemente col violino o con la viola, o anche con entrambi gli strumenti.

Affinché la formazione sia efficace, si rende necessario l'utilizzo di uno strumento montato secondo le caratteristiche costruttive dell'epoca ed un arco conforme, nonché l'utilizzo del budello nudo almeno per le tre corde superiori.

Il corso mira a raggiungere un approfondimento del repertorio musicale e l'acquisizione delle tecniche e delle capacità necessarie allo svolgimento di attività professionali di musicista, quali il concertismo (solistico, orchestrale e di musica da camera), la ricerca attraverso i principali strumenti informatici e bibliografici, l'insegnamento.

Alla conclusione del corso, lo studente raggiunge una consapevolezza critica e capacità interpretativa che gli consente la prosecuzione degli studi nei livelli superiori, in linea con gli standard delle principali scuole europee.

Il primo anno è dedicato principalmente ai cambiamenti d'impostazione tecnica richiesti per un approccio storicamente ben fondato e strumentalmente efficace.

Successivamente, si affrontano i principali stili musicali europei nei secoli XVII e XVIII, attraverso l'esame di un ampio repertorio musicale e trattatistico, utilizzando ove possibile fonti in facsimile, con lo scopo di dare allo studente strumenti adeguati per orientarsi con autonomia e maturità nelle scelte stilistiche richieste nell'ambito della letteratura musicale oggetto dello studio.

Parallelamente, si rende necessario lo sviluppo di un'accentuata sensibilità per le problematiche dell'intonazione, attraverso la conoscenza dei fondamenti teorici dei temperamenti storici e lo sviluppo della consapevolezza acustica.

Grande importanza è data alla musica d'insieme, allo scopo di sviluppare la capacità di porsi correttamente all'interno di una formazione orchestrale e d'interagire positivamente con altri musicisti nell'ambito di un gruppo da camera.

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente dovrà aver acquisito competenze tecniche e stilistiche adeguate per approcciare il repertorio sei-settecentesco con buona indipendenza stilistica. Il livello di conoscenze ed il bagaglio tecnico dovranno essere sufficienti per affrontare il repertorio previsto nel Biennio di II livello.

Prima annualità

Sviluppo di una più accentuata consapevolezza corporea. Attraverso di questa, individuazione dei meccanismi automatici legati alla tecnica dello strumento moderno e loro rimessa in discussione. Definizione di un sentimento corretto del movimento, in armonia con la respirazione.

Impostazione storica: tenuta dello strumento, postura e movimento della mano sinistra, tenuta e condotta dell'arco; estetica del suono. Uso variato dell'arco, ad imitazione della voce.

Stile vocale e stile di danza. Elementi di prassi esecutiva.

Esame

Esecuzione di un programma di almeno 30 minuti, comprendente composizioni del periodo dal 1600 al 1750 per strumento solo, o con accompagnamento di basso continuo, o di musica da camera.

Seconda annualità

Approfondimento tecnico con particolare attenzione alla questione dell'intonazione storica. Approccio ai diversi stili del repertorio seicentesco: il madrigale diminuito di scuola italiana, il *bicinium* e la fantasia, la canzone e la sonata in Italia, la sonata in Austria e Germania, il *ground*. Corelli e la sonata a violino e basso di modello corelliano nel corso del XVIII secolo.

Esame

Esecuzione di un programma di circa 45 minuti, comprendente composizioni di stile differente per strumento solo, o con accompagnamento di basso continuo, o di musica da camera tratte dal programma dell'anno.

Terza annualità

Le forme della musica della prima metà del XVIII secolo: la sonata, la suite, il concerto. La scrittura polifonica.

Il repertorio per violino solo.

Gusto italiano, gusto francese e stili nazionali da essi derivati. J. S. Bach, Händel, Telemann.

Le forme della musica da camera nel periodo classico: dal duetto al quartetto per archi, la sonata e il concerto classico.

Esame

Il programma dovrà dare dimostrazione dell'acquisita capacità di orientarsi tra differenti epoche e contesti musicali, differenziandone l'approccio stilistico ed interpretativo.

- Esecuzione di una composizione del XVII secolo: madrigale diminuito, o canzone o sonata di autore italiano del periodo compreso tra il 1610 ed il 1660, o composizione di scuola tedesca-austriaca (Shop, Biber, Schmelzer, Walther, ecc.).
- Esecuzione di una composizione per strumento solo, scelta tra le Sonate e Partite perviolino o dalla Partita per flauto o tra le suites per violoncello di J. S. Bach, o tra le composizioni di H. Biber, N. Matteis, J. H. Roman, G. Ph. Telemann, F. Geminiani, Pisendel, P. Westhoff (almeno 2 movimenti, nel caso di composizioni formate da più movimenti).
- Esecuzione di almeno un movimento di sonata o composizione da camera o concerto del XVIII secolo di gusto italiano;
- Esecuzione di almeno un movimento di una sonata o composizione da camera del XVIII secolo di autore francese, oppure di una composizione di stile classico.